

# OREP

OSSERVATORIO RECOVERY PLAN



## IL PNRR: L'ULTIMO MIGLIO

REVISIONE, NUOVE REGOLE E STRUMENTI FINANZIARI

**Webinar, 16 dicembre 2025 – ore 09.30–11.30**

Gaetano Palombelli (UPI)

# INDICE

1. Le Province sono state impegnate soprattutto sull'edilizia scolastica
2. Anticipazione delle risorse al 90% per i progetti in corso
3. Rendicontazione dei progetti a valle della conclusione dei lavori
4. Distinzione tra raggiungimento del target nazionale PNRR e conclusione dei singoli interventi
5. Problematiche relative alle spese correnti successive alla realizzazione dei progetti
6. Ruolo delle Province e di OREP nella valutazione di impatto dei progetti PNRR nei territori
7. Lezione da trarre dal PNRR per la futura programmazione delle politiche di coesione



amministrazione\_titolare

id\_misura

tipo\_ente: Provincia

(1)

Nr. Pro...

1.701

Nr. App...

7.326

Finanziamento totale

2,9 Mld

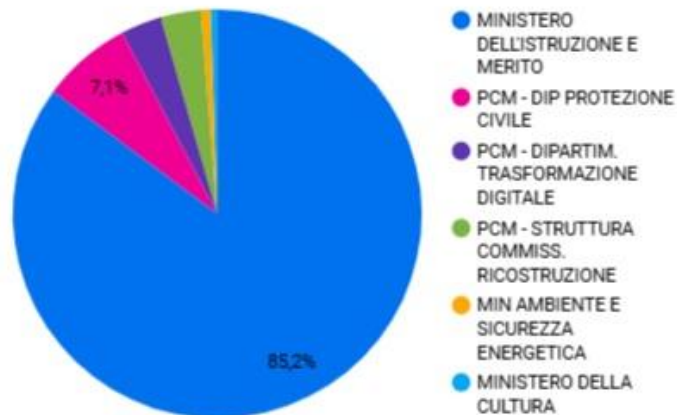
finanziamento\_pnrr

2,5 Mld

Distribuzione progetti per soggetto attuatore

	soggetto_attuatore	Finanziamento totale ▾	Nr. Progetti
1.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TREVISO	87.106.072,75	36
2.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CUNEO	85.771.400,59	39
3.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ/CESENA	82.098.658,17	33
4.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FROSINONE	71.672.990,12	20
5.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LA SPEZIA	68.155.273,37	14
6.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE	67.130.165,82	38
7.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA	64.751.000,00	21
8.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI SALERNO	62.114.079,39	24
9.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PERUGIA	60.345.555,84	39
10.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA	59.342.063,48	17
11.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI CASERTA	58.130.051,64	26
12.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FERMO	57.668.852,39	26
13.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LODI	57.120.144,13	15
14.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRESCIA	56.774.365,93	31
15.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LUCCA	52.193.860,21	16
16.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA	51.194.576,94	22
17.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA	49.753.612,06	52
18.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE AVELLINO	49.661.694,08	13
19.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BERGAMO	49.197.899,46	38
20.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PADOVA	44.582.304,43	21
21.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MASSA CARRARA	43.747.608,78	15
22.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA	43.041.132,08	50

Distribuzione dei progetti per soggetto titolare





CIRCOLARE N. 22

*Ministero  
dell'Economia e delle Finanze*  
DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO  
ISPETTORATO GENERALE PER IL PNRR

Prot. Nr.

Alle Amministrazioni centrali dello Stato  
titolari di Misure PNRR

All' ANCI – Associazione Nazionale  
Comuni Italiani

All' UPI – Unione Province Italiane

Alla Conferenza dei Presidenti delle  
Regioni

*e, per conoscenza,*

Alle Ragionerie territoriali dello Stato

Agli Uffici Centrali di Bilancio presso i  
Ministeri

OGGETTO: PNRR – Indicazioni operative in materia di gestione finanziaria, monitoraggio,  
rendicontazione e controllo degli interventi.



# Pnrr, a otto mesi dal traguardo finale in arrivo la circolare «salva lavori»

## Recovery

A Palazzo Chigi pronte le istruzioni in vista delle verifiche di fine Piano

Conta il rispetto dei target, non la chiusura del 100% delle opere finanziate

**Gianni Trovati**

I fogli cadono rapidamente dal calendario del Pnrr, e la curva di fine anno porta a vedere all'orizzonte la scadenza finale del 31 agosto prossimo; quando i 159 traguardi e obiettivi della maxi rata finale da 28,4 miliardi, un numero triplo rispetto alla media delle scadenze precedenti, dovranno chiudere la corsa di questi anni, al netto dei fondi trasferiti sulle facilities.

Il passare delle settimane alimenta fra soggetti attuatori e imprese le incognite sulla gestione delle scadenze finali. E a Palazzo Chigi è alle limature finali una circolare con le istruzioni per chiarire quali sono gli aspetti su cui occorre concentrarsi per mettere

in sicurezza gli obiettivi concordati con Bruxelles, e quindi i finanziamenti. Il tutto a partire da un dato cruciale: l'accredito degli assegni europei dipende dal rispetto di milestones e target e non dal completamento del 100% dei lavori di ogni linea progettuale, perché le due grandezze non coincidono.

Nella rigenerazione urbana, per fare un esempio, i progetti ancora coperti dal Pnrr dopo la rimodulazione del 2023 sono circa 1.800, ma il target chiede il completamento di 1.085 interventi quindi, una volta rispettato l'obiettivo europeo, gli altri lavori potranno continuare senza il rischio di alleggerire la rata; e lo stesso accade in molti filoni che vedono impegnati gli enti locali, dai progetti del ministero della Cultura a quelli relativi all'Istruzione.

Alla scadenza di agosto, altro chiarimento che dovrebbe arrivare dalla circolare, le verifiche si concentreranno sull'ultimazione dei lavori, lasciando quindi tempo ulteriore per il collaudo. Entro il 30 settembre andrà completata la rendicontazione, per aprire la strada all'accredito della rata finale entro dicembre 2026.

L'esigenza di chiarimenti ministeriali è cresciuta nelle ultime settimane sui territori, perché nonostante l'allenamento di questi anni il principio delle verifiche basate sui risultati ma-

teriali misurati dai target anziché sui tradizionali passaggi procedurali fatica a prendere corpo nella gestione amministrativa del Piano.

Soprattutto ora, quando da affrontare c'è il rendiconto finale del Pnrr e non un traguardo intermedio.

L'avvicinarsi dei titoli di coda alimenta timori e incognite, e sono molte le segnalazioni di amministrazioni e imprese, in particolare nell'edilizia, che mostrano incertezze e spesso non firmano contratti per timore di penali o perdite di finanziamenti.

La definizione puntuale del perimetro delle verifiche europee non si può però tradurre in un «liberi tutti», perché le scadenze incombono e dopo la sesta rimodulazione appena «bollinata» dalla Ue i margini per flessibilità ulteriori sono quasi inesistenti.

Certo, c'è l'interesse comune, italiano e comunitario, a evitare problemi nelle rate per non lasciare scoperti investimenti arrivati comunque vicini alla realizzazione: ma anni di confronti continui con la task force del Pnrr hanno ormai insegnato che gli esami comunitari sono rigidi.

L'esigenza di accelerare rimane, dunque. Anche, forse soprattutto, sul terreno della rendicontazione. Perché la forbice fra la realtà materiale degli investimenti e quella fotografata da ReGis è ancora molto ampia; troppo ampia, a nove mesi dalla certificazione finale sui sei anni del Pnrr.



Unione  
Province  
d'Italia

## Stato qualificazione Stazioni Appaltanti delle Province d'Italia

provincia\_tipo



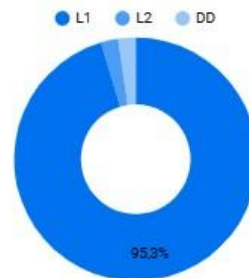
Province qualificate

86

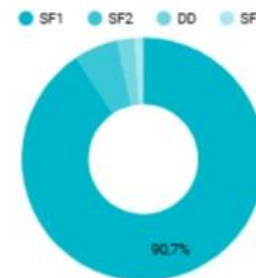
Totale Enti Convenzionati

2.631

Qualificazione  
Lavori



Qualificazione  
Forniture-Servizi



	regione	ql_punteggio	qsf_punteggio	Nr Enti con...
1.	UMBRIA	80	80	1
2.	MARCHE	80	80	2
3.	LAZIO	80	80	2
4.	PIEMONTE	80	80	2
5.	CALABRIA	80	80	2
6.	EMILIA-ROMAGNA	80	80	2
7.	CAMPANIA	80	70	2
8.	SARDEGNA	80	80	1
9.	LIGURIA	80	80	2
10.	ABRUZZO	80	70	1
11.	PUGLIA	80	80	2
12.	BASILICATA	80	70	1
13.	TOSCANA	80	80	2
14.	SICILIA	80	70	1
15.	LOMBARDIA	80	80	10
16.	MOLISE	70	60	1
17.	VENETO	80	80	2

